

DICHIARAZIONE DI VOTO PUNTO N 6

Signor Presidente

prendo la parola per dichiarare il nostro voto **CONTRARIO** a questa proposta di deliberazione sul Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027 e relativi allegati. Intendo illustrare, a nome della minoranza che rappresento, le ragioni di una ferma opposizione motivata da argomentazioni concrete, che evidenziano la forte inadeguatezza e la scarsa lungimiranza di questo documento di programmazione finanziaria.

Il primo punto che intendiamo evidenziare è un disallineamento tra obiettivi politici e coperture finanziarie dalla lettura dei documenti contabili emerge una mancanza di coerenza tra gli obiettivi politici enunciati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e gli stanziamenti effettivi di bilancio.

Vengono proclamati intenti ambiziosi in ambito sociale, ambientale e infrastrutturale, ma nella parte finanziaria non troviamo risorse adeguate per tradurli in azioni concrete.

A fronte di progetti dichiarati “prioritari”, i relativi capitoli di spesa risultano insufficienti o troppo generici per garantire una reale realizzazione degli interventi.

Il secondo punto è una scarsa trasparenza e partecipazione limitata

Se da un lato appare formalmente tutto in regola con i vari riferimenti normativi (art. 162 TUEL, D.Lgs. 118/2011, ecc.), dall'altro manca completamente un processo di confronto partecipato. Non si è aperto un tavolo di lavoro con associazioni e realtà del territorio per costruire insieme il documento più importante per la vita amministrativa. La trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione degli allegati di legge, ma nella

capacità di coinvolgere attivamente le parti interessate. E questo non è avvenuto.

Il terzo punto è quello relativo agli investimenti in opere pubbliche e servizi essenziali poco chiari

Nonostante la mole di elaborati allegati, non risulta una programmazione di lungo respiro sulle opere pubbliche.

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, di fatto, si appoggia a stime sproporzionate per il 2025 e 2026, con l'incertezza di finanziamenti reali e la nebulosità sulle priorità.

Il rischio concreto è di trovarsi con opere avviate sulla carta, ma senza copertura economica stabile o senza valutare correttamente l'impatto sui conti correnti e futuri. Il reperimento delle risorse da mutui o fonti esterne non è adeguatamente giustificato, lasciando potenziali oneri a carico del bilancio comunale negli anni a venire.

Anche sui servizi essenziali, come quelli socio-assistenziali, si percepisce una distribuzione superficiale delle risorse, non bilanciata rispetto alle reali necessità della popolazione.

Il quarto punto è relativo alla mancanza di un piano organico per la TARI e gestione rifiuti

Viene rinviata l'approvazione del piano finanziario del servizio rifiuti entro aprile 2025, ma l'esperienza ci insegna che questi rinvii si traducono spesso in tardive correzioni e rincari a carico dei contribuenti.

La previsione di Bilancio non spiega come si intenda ridurre la produzione di rifiuti o potenziare la raccolta differenziata, né specifica misure strutturali che scongiurino futuri aumenti della TARI.

Ancora una volta, ci troviamo di fronte a una previsione “di facciata” che non risponde in modo sistemico al tema ambientale e di sostenibilità economica.

Il quinto punto è relativo ad Entrate correnti sovrastimate, pressione fiscale invariata

Nonostante nel contesto economico generale permangano incertezze, si nota una sopravvalutazione delle entrate correnti – tributarie ed extratributarie – che rischia di portare a disequilibri nei prossimi esercizi. È positivo mantenere invariate le aliquote principali (IMU, Addizionale IRPEF), tuttavia questa scelta andrebbe accompagnata da un piano strutturato di revisione della spesa e da politiche di sostegno allo sviluppo del territorio. Invece notiamo che la scarsa crescita economica locale non è controbilanciata da misure concrete per attrarre investimenti o incentivare l'impresa.

La sesta criticità che intendiamo evidenziare è relativa alla Inefficace spending review e duplicazioni di costi

La relazione sulla spending review appare generica, senza chiarire quali capitoli di spesa siano effettivamente sottoposti a tagli o riorganizzazioni. Continuano a riproporsi voci di costo ridondanti, e non si percepisce alcun passo avanti nella digitalizzazione dei processi comunali, se non mere dichiarazioni di principio.

L'Ente si limita ad accennare alla spending review informatica (comma 850 L.178/2020) e agli obblighi di contenimento senza fornire alcuna strategia operativa dettagliata, facendo temere ripercussioni negative su efficienza e qualità dei servizi.

Ultima criticità è il Rischio di immobilismo amministrativo

La struttura del Bilancio triennale, impostata prevalentemente con criteri storici e stanziamenti “a fotocopia” dei precedenti, lascia

presumere un'ordinaria amministrazione, più che un rilancio socio-economico del nostro Comune.

Si ignora qualsiasi slancio di innovazione o scelte strategiche per fronteggiare le nuove sfide (dalla transizione digitale al welfare comunitario, dalla rigenerazione urbana alla formazione dei giovani). E ciò, a mio avviso, penalizza fortemente la visione prospettica di cui avremmo bisogno.

Per queste ragioni, riteniamo che il bilancio presentato sia **privo di una visione chiara del futuro** del nostro Comune e incapace di rispondere tempestivamente alle necessità concrete dei cittadini.

La mancata trasparenza, la scarsa coerenza programmatica, la superficialità nella pianificazione delle opere pubbliche e la fragilità delle stime di entrata rafforzano il convincimento che questo documento sia **inadeguato e non sostenibile nel medio-lungo periodo**.

Con senso di responsabilità verso la collettività, esprimiamo dunque il nostro **voto contrario** a questa proposta di deliberazione, auspicando che si possa rimettere mano ad un Bilancio più realistico, partecipato e strategico, in grado di tradurre in interventi concreti le reali esigenze della Comunità di Trezzo sull'Adda.

Chiedo che la mia dichiarazione di voto sottoscritta venga inserita e allegata al verbale di deliberazione.